

facevano nelle Selve; ed allora i Chirurghi Europei scarnano al ferito con destrezza la parte offesa, e gli salvan la vita. Il Signor *Salmon* però dice di aver veduto morir subito un'Inglese ferito così nella coppa, senza che il rimedio gli abbia giovato punto. Riferisce pure, che questi Gentili fanno con tanta gagliardia scoccar quelle loro Saette, che passano l'abito del ferito, e segl'incarnano profondamente, cosicchè riesce molto difficile e con gran pena del paziente l'estrarle, tanto più che sono di rame, armate all'intorno con molte punte curve.

Vanno questi Gentili col corpo nudo, fuorchè le parti vergognose, e la testa, che cuoprono con una tela. Vengono alle volte a *Tatas*, e cambiano co' *Baniariti* le loro merci in altre cose, che loro fanno di bisogno. I *Baniariti* stimano molto il governo de' *Byayoi*, cioè Gentili; giacchè in ogni Radunanza ricevono per Presidente alcuno di costoro; non si fidano però di andar essi tra di loro, se non in compagnia di alcuni Mallevadori per la sicurezza della lor vita. La medesima cautela non si adopra da' Gentili, che vengono liberamente a *Tatas*. Dal che chiaro apparisce, ch'essi non istimino di aver mai offesi i *Baniariti*; altrimenti non si fiderebbono di mettersi così incautamente nelle lor mani.

De' *Baniariti*, come pure degli altri Neri, che abitano le Coste del Mare, si dice che sieno di gran talento, molto curiosi, e pronti nell'apprendere qualunque cosa. N'ebbe l'esperienza il Capitano *Beekman*, il quale racconta, che nel poco spazio di tempo, che fu tra loro colla sua gente, mol-